



Osservatorio Regionale Rifiuti



CIRCE2020

Fare i conti
con l'ambiente
Rifiuti acqua energia

>Rave
nna
16·17·18
maggio 2018

Esperienze di prevenzione dello spreco alimentare: EMPORI SOLIDALI e RISTORAZIONE



www.labelab.it/ravenna2018





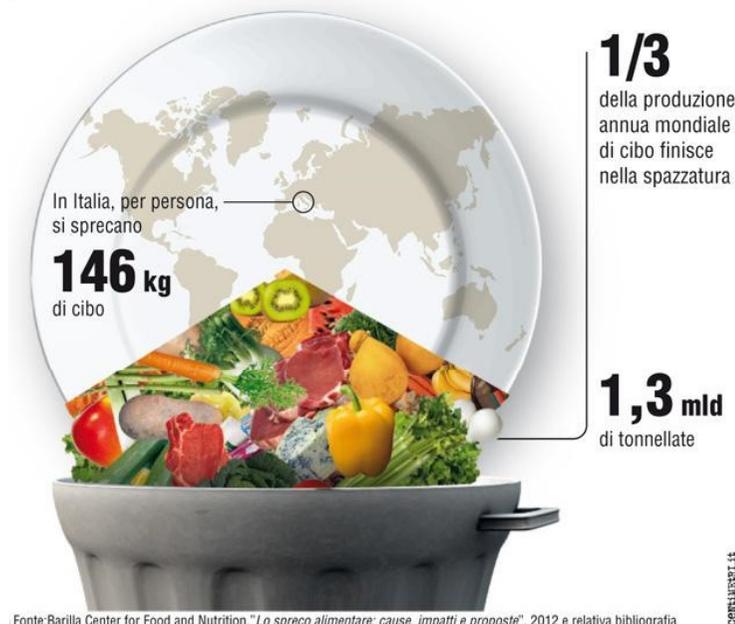
Osservatorio Regionale Rifiuti



CIRCE2020

Ravenna
16-17-18
maggio 2018

Lo spreco alimentare annuo



Rifiuti alimentari

Gli Stati membri dovranno adottare strategie di prevenzione dei rifiuti alimentari almeno del 50% dei rifiuti prodotti nei settori della fabbricazione, della vendita al dettaglio, dei servizi di ristorazione e ospitalità



MANCANZA DELLA
DEFINIZIONE DI SPRECO
ALIMENTARE

Il concetto di spreco e la filiera



Disponibilità alimentare

Eccedenza alimentare

Fungibilità dell'eccedenza

Scarto alimentare

Spreco alimentare



DAL CAMPO ALLA TAVOLA

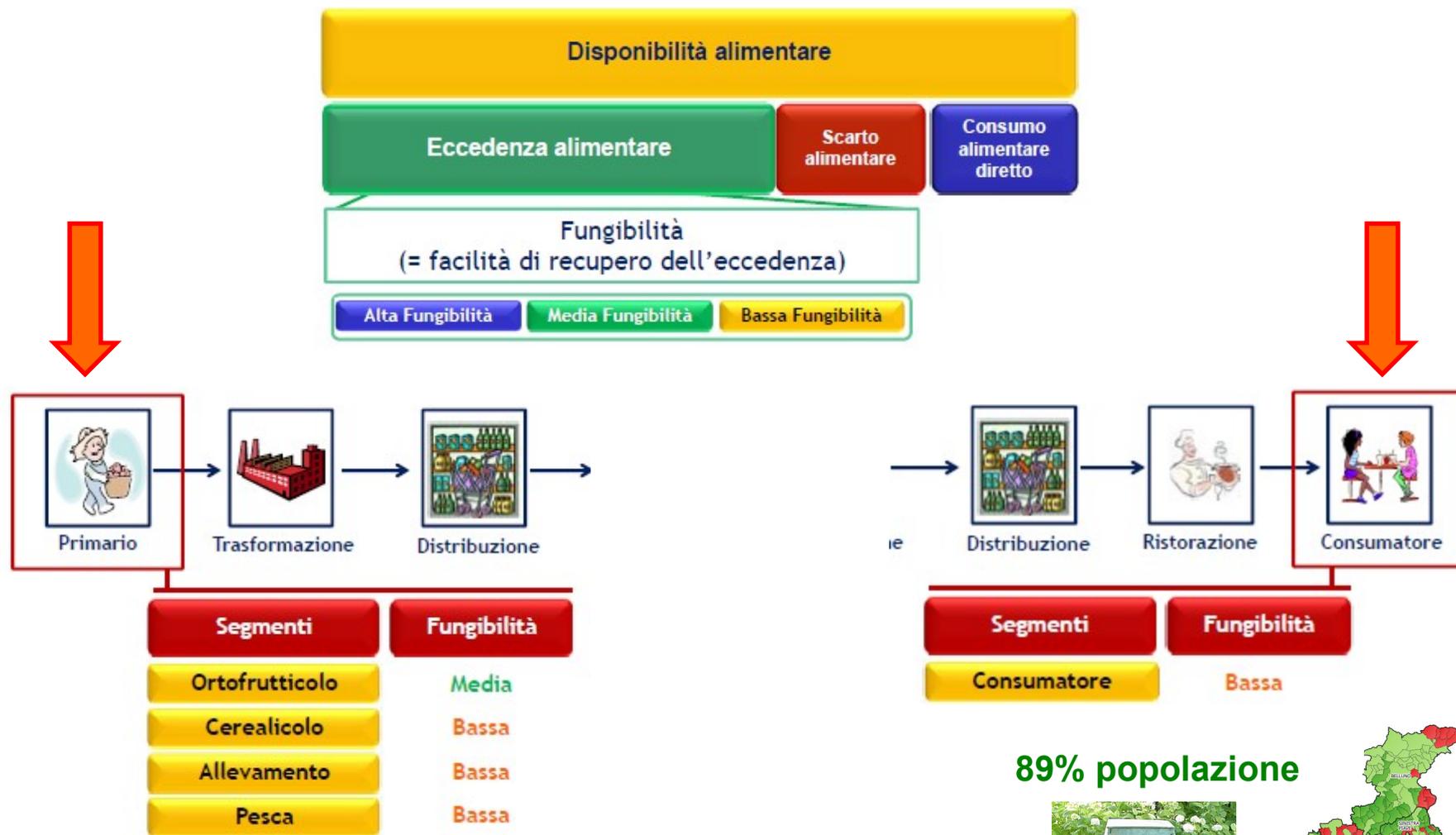


Lo spreco spesso si genera dai processi di interfaccia tra gli attori lungo la filiera

**RESPONSABILITA' di
TUTTA LA FILIERA**

**APPROCCIO COLLABORATIVO e
STRUTTURATO**

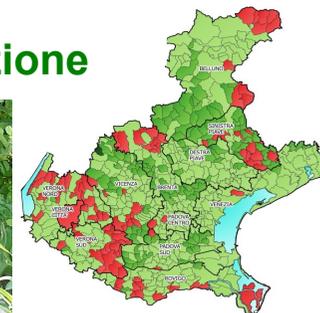
La fungibilità dell'eccedenza nella filiera



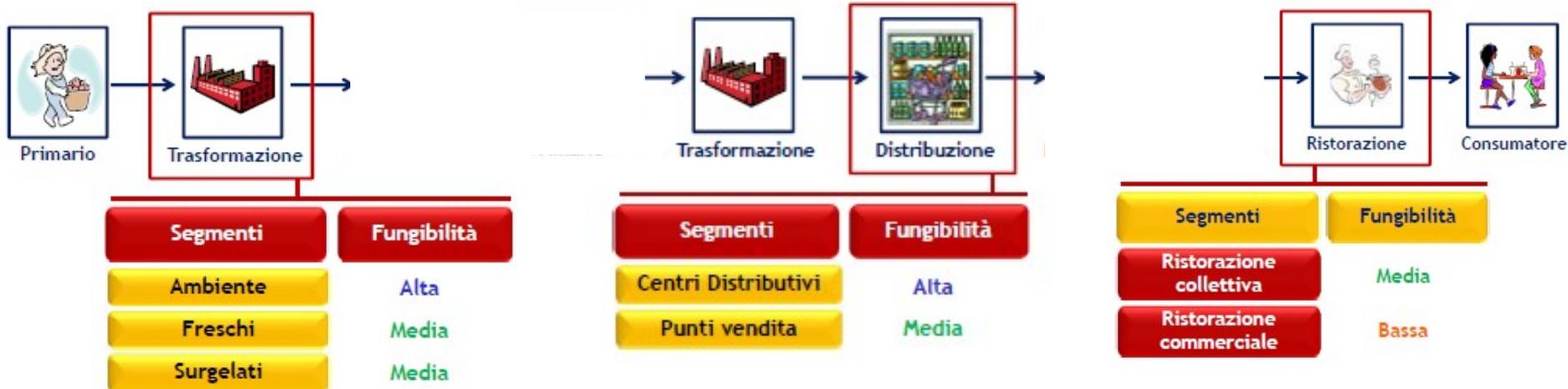
Recupero prodotti ortofrutticoli ritirati dal mercato in regime OCM

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

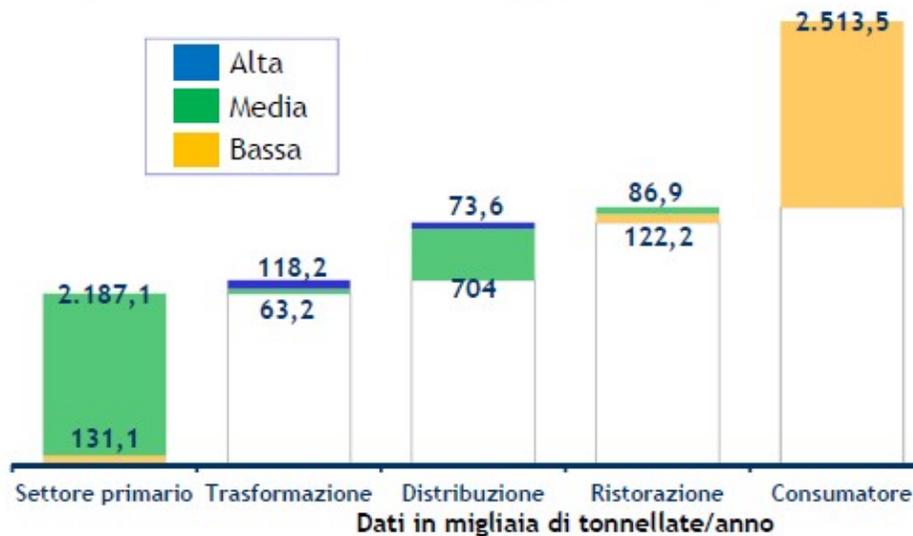
89% popolazione



La fungibilità dell'eccedenza nella filiera



Fungibilità dell'eccedenza alimentare [migliaia t/anno]



LO SPRECO NELLA FILIERA



Recupero prodotti

 ortofrutticoli ritirati

 dal mercato in

 regime OCM

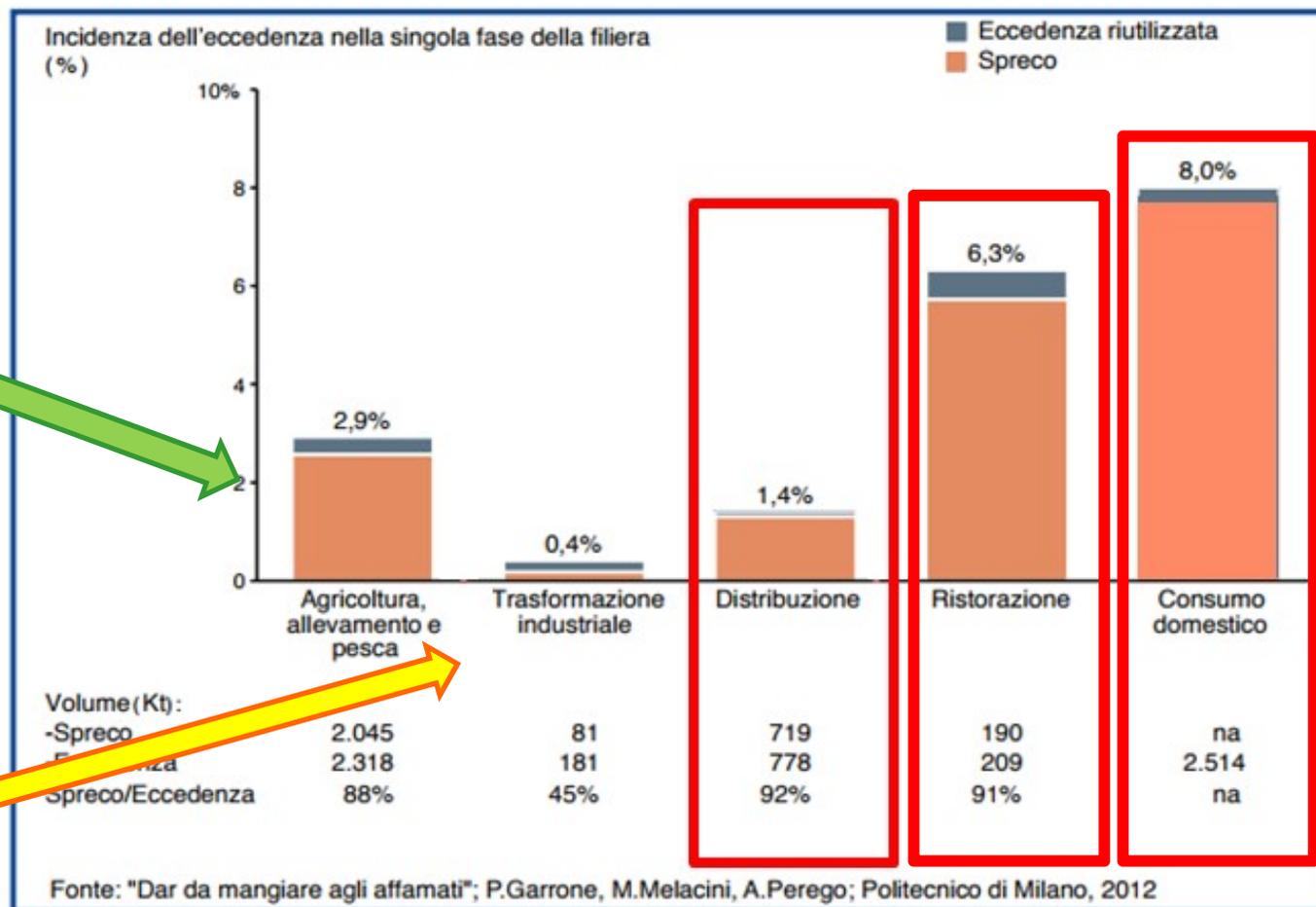


Recupero

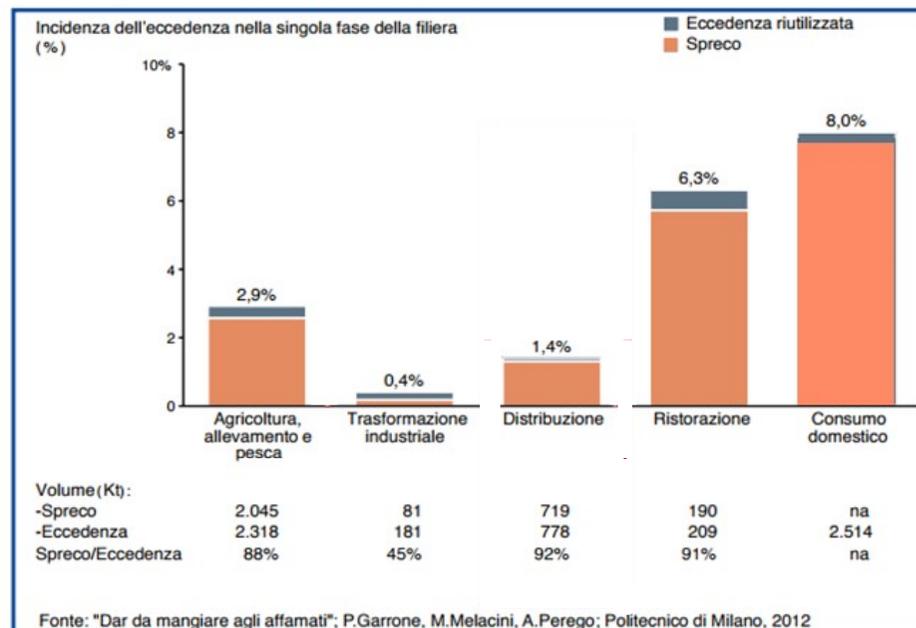
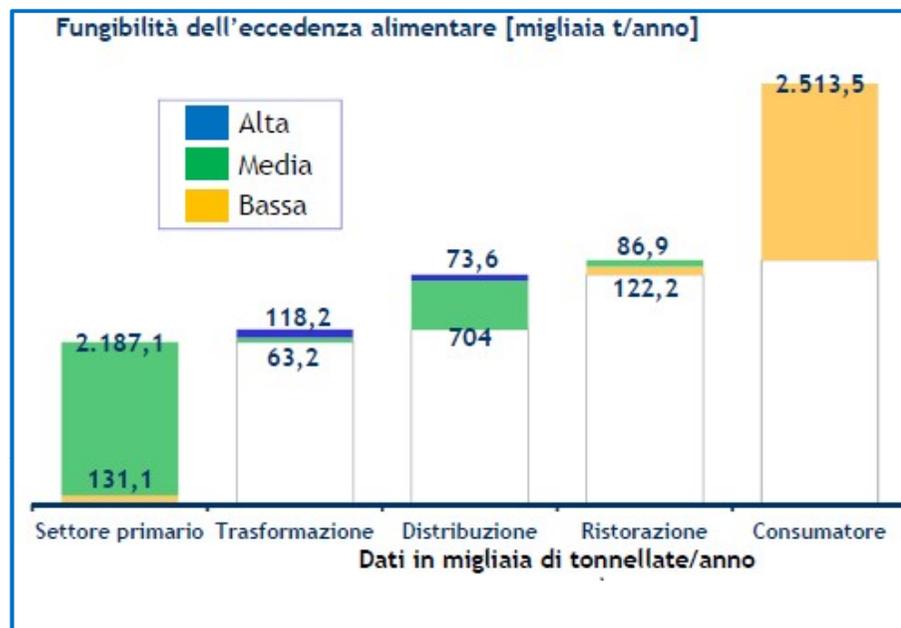
 eccedenze da

 industrie di

 trasformazione



La fungibilità dell'eccedenza e lo spreco nella filiera



GDO e RISTORAZIONE

 comparti che presentano ampi

 margini di miglioramento nella

 riduzione degli sprechi

SENSIBILIZZAZIONE del

 consumatore finale a tutti i livelli

LEGGE n. 166/2016

“ANTISPRECO”



ridurre gli sprechi per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti, attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) *favorire recupero e donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale;*
- b) *favorire recupero e donazione di prodotti farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale;*
- c) *limitare degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali mediante azioni volte a ridurre la produzione di rifiuti e a promuovere il riuso e il riciclo*



Osservatorio Regionale Rifiuti



Legge n. 166/2016

- **Art. 3 - 4 – 5 - 16**
Semplificazioni per la cessione delle eccedenze
- **Art. 17**
Riduzione della tariffa relativa alla tassa rifiuti

“Alle utenze non domestiche (attività commerciali, industriali e produttive) che producono o distribuiscono beni alimentari e che a titolo gratuito cedono, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero all'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione”.

www.labelab.it/ravenna2018

Attori della attività di prevenzione delle eccedenze alimentari in Veneto



● Regione Veneto
Direzione Ambiente

Piano Regionale Rifiuti



● Regione Veneto
Direzione Sociale

Programma triennale EMPORI SOLIDALI

LR 23/2011 e "Linee guida per attività di restituzione, donazione e recupero di medicinali da riutilizzare"



● Comuni/Consorzi
Gestori

Campagne/progetti

Esempi di riduzione tariffa



● Associazioni di categoria

*Federdistribuzione
GDO - Isola del 50%*

● Associazioni di volontariato e onlus

REGIONE DEL VENETO

PIANO REGIONALE
DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI



Segreteria Regionale per l'Ambiente

 Direzione Tutela Ambiente

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

 Osservatorio Regionale Rifiuti

**1. Ridurre
la produzione
dei rifiuti**

Obiettivo di Piano	Azioni	Iniziative e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
1. Ridurre la produzione dei rifiuti urbani	Iniziative promosse da: <ul style="list-style-type: none"> – Enti Pubblici – Grande Distribuzione Organizzata e commercio – Imprese – Associazioni 	1.1 Promozione del compostaggio domestico
		1.2 EcoScambio
		1.3 Vendita di prodotti sfusi o alla spina
		1.4 Promozione del "vuoto a rendere"
		1.5 Distribuzione degli alimentari invenduti a mense sociali
		1.6 Vendita di acqua alla spina in mense, bar e ristoranti
		1.7 Promozione degli spacci agricoli (farm delivery)
		1.8 Promozione della filiera corta
		1.9 Riduzione della carta nelle cassette della posta attraverso controllo della pubblicità postale
		1.10 Promozione del servizio gratuito di raccolta toner e cartucce di stampa
		1.11 Promozione e sostegno dell'utilizzo di pannolini lavabili



PROGRAMMA PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

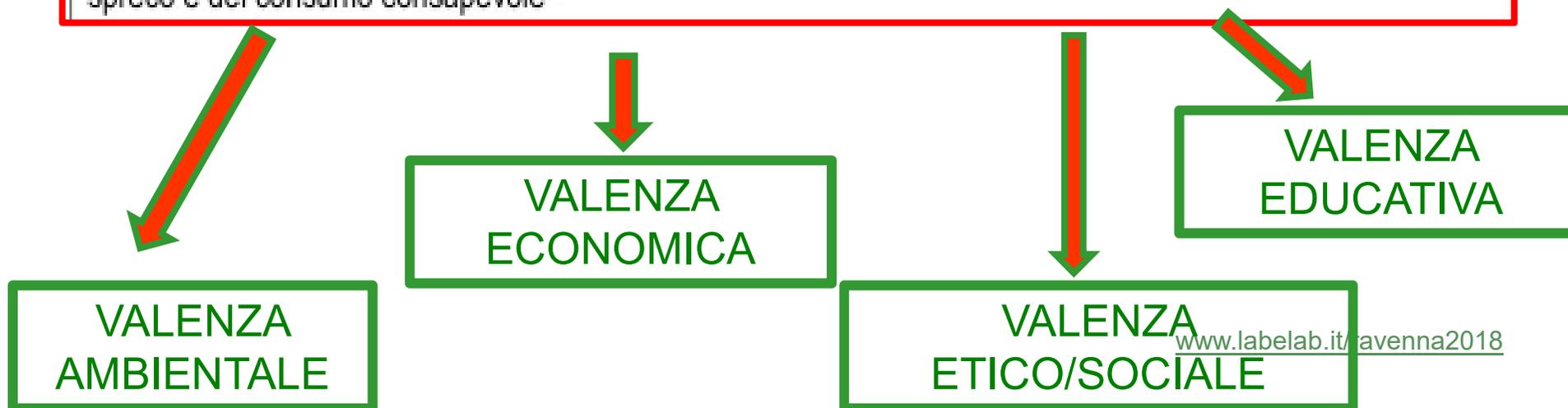
RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

Descrizione

L'azione è caratterizzata dal recupero di quegli alimenti danneggiati o in prossimità di scadenza e pertanto non più commercializzabili che possono andare a beneficio di enti di assistenza presenti sul territorio.

Finalità e vantaggi

Attraverso il recupero dei beni invenduti a favore degli enti che assistono le fasce deboli della popolazione si riducono gli sprechi alimentari, si concorre a diminuire la produzione di rifiuti organici e a sostenere gli enti assistenziali. Tale azione assume inoltre un'importante valenza educativa nei confronti delle tematiche dello spreco e del consumo consapevole





Osservatorio Regionale Rifiuti



CIRCE2020



PROGRAMMA PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

Soggetti coinvolti

Comuni, Autorità d'Ambito, soggetti della media e grande distribuzione, associazioni ambientaliste e di volontariato, cooperative locali

Strumenti	Modalità
Incentivare l'adesione degli esercizi commerciali al recupero delle merci invendute	<ul style="list-style-type: none"> Attivare una <u>rete</u> articolata dei soggetti, composta da struttura commerciale, associazioni, enti, amministrazioni
Aumentare la consapevolezza dei soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Attivare iniziative di <u>sensibilizzazione</u> presso gli stessi esercizi commerciali, le associazioni e gli enti coinvolti sui vantaggi e l'importanza di tale azione
Prevedere agevolazioni economiche	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere per gli esercizi che aderiscono una <u>riduzione della tariffa</u> rifiuti proporzionale alla quantità di bene recuperato



Osservatorio Regionale Rifiuti



Ravenna
16.17.18 maggio 2018



DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

PROGRAMMA TRIENNALE – DGRV 1166/2013

LR 11/2011 «Interventi per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari»

PROGETTO I.D.E.A. Inclusione sociale Distribuendo Eccedenze Alimentari

- **riconoscere, promuovere e valorizzare** l'attività di redistribuzione delle eccedenze
- **avvalersi di soggetti del terzo settore** che esercitino in modo prevalente tale attività con progettualità di **rete a livello territoriale**





Empori solidali: un perfetto esempio di lavoro in rete

● EMPORI INDIETTI

riforniscono gli empori diretti **“SERVONO CHI SERVE”**

Banco alimentare,
Empori di Montebelluna, Mirano, Cittadella)

● EMPORI DIRETTI

distribuiscono direttamente alle persone

- distribuzione agli assistiti
- distribuzione a mense scolastiche / parrocchie

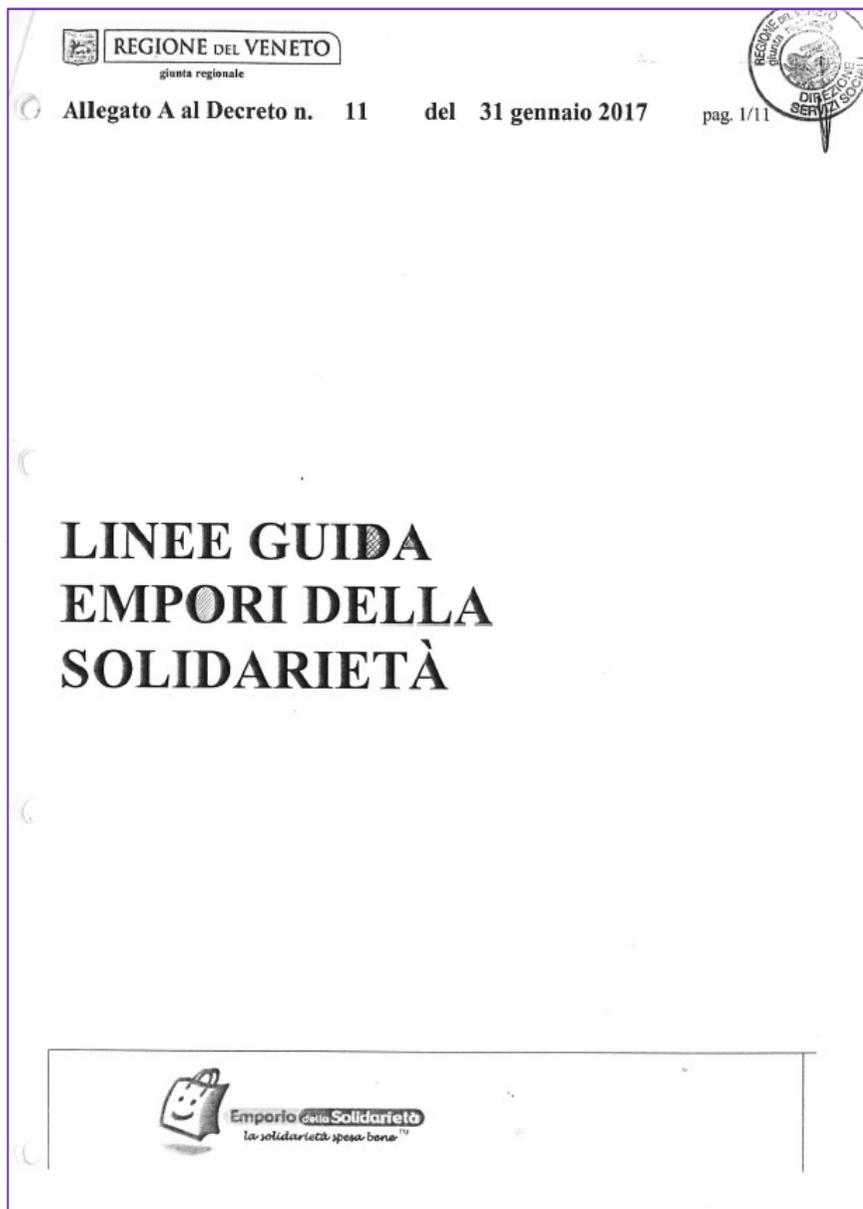




Osservatorio Regionale Rifiuti



Ravenna
16-17-18
maggio 2018



Empori solidali: Linee guida regionali

Tavolo permanente sulle eccedenze

Procedure e Certificazione processo

Format condiviso per
acquisizione e lettura dei dati

www.labelab.it/ravenna2018

Empori solidali: non solo assistenza ma educazione e formazione

- Accesso con tessera e totale di punti spesa
- Acquisti con carrello della spesa
- Beni con diversi punteggi attribuiti (in linea con la sana alimentazione)
- Attività di accompagnamento delle famiglie verso l'autonomia e l'autosufficienza
- Attività di formazione degli individui e di inserimento lavorativo



Empori solidali: eccedenze recuperate

*DATI EMPORI
INDIRETTI*
450 ton

*DATI EMPORI
DIRETTI*
890 ton

**VALORE CHE VA
OLTRE I NUMERI**

ESEMPI DI RECUPERO DALLA GDO: ETRA Spa

+ Cibo – Spreco

Progetto per il recupero di eccedenze alimentari promosso da Etra S.p.a.

Obiettivi del progetto
+Cibo-Spreco e i
risultati in sintesi 3\4



Obiettivi del progetto
+Cibo-Spreco e i
risultati in sintesi 4\4

+Cibo
-Spreco

- 10 Onlus
- 16 strutture beneficiarie



Punti vendita attivati e territori c:

CIRCE2020

1. Simply Fontaniva (PD)
2. Eurospar Tombolo (PD)
3. Eurospar Camposampiero (PD)
4. Despar Villafranca Padovana (PD)
5. Eurospar Asiago (VI)
6. Interspar Mestrino (PD)
7. Conad San Martino di Lupari (PD)
8. Conad Carmignano (PD)
9. Conad Cittadella (PD)- attivato a febbraio 2015 ha cessato l'attività a gennaio 2016.
10. Eurospar di Piombino Dese (PD) - attivato a dicembre 2014 ha cessato l'attività in aprile 2015.

Dall'inizio del progetto sono stati recuperati **141.625 Kg** di prodotti alimentari per un valore di **663.446 €**.

10 Onlus - 16 strutture operative beneficiarie coinvolte:

1. A.V.A.S. di Galliera Veneta
2. Ass. Comunità Papa Giovanni 23°: Casa Famiglia Tonelotto Cittadella
3. Ass. Comunità Papa Giovanni 23°: Coop. Soc. Rinascere Carmignano di Brenta
4. Ass. Comunità Papa Giovanni 23°: Famiglia aperta Altavista di San Martino di Lupari
5. Ass. Comunità Papa Giovanni 23°: Casa di accoglienza I Care di Cittadella
6. Ass. Comunità Papa Giovanni 23°: Casa famiglia Rinaldi di Cittadella
7. Ass. Comunità Papa Giovanni 23°: Nucleo Familiare Zaccaria Menegatti di San Pietro in Gu
8. Ass. Comunità Papa Giovanni 23°: Casa Famiglia di Fontaniva
9. Ass. Comunità Papa Giovanni 23°: struttura di Mestrino
10. Ass. Fraternità e Servizio: Casa della Carità di S. Benedetto
11. Caritas di Mestrino: Centro Ascolto delle Povertà di Mestrino
12. Coop. Soc. Carovana Onlus: Casa di accoglienza di San Martino di Lupari
13. Coop. Soc. S. Matteo e S. Luigi di Asiago
14. Gruppo Cooperativo Paritetico Solidalia: struttura di Piombino Dese
15. Gruppone Missionario Onlus - Comunità residenziale di Camposampiero
16. Il Portico Coop. Soc. Onlus: Comunità Alloggio Il Biancospino di Villafranca

+Cibo
-Spreco

ETRA
Futuro sostenibile



Osservatorio Regionale Rifiuti



ESEMPIO DI RECUPERO DALLA RISTORAZIONE COLLETTIVA



**RECUPERO ECCEDENZE
DA MENSE SCOLASTICHE**

PROGETTO "IL CIBO OLTRE LA MENSA"

progetto avviato nel 2008

5 scuole per un totale di 870 alunni

35 pasti al giorno
dal 2008 al
Centro diurno
"La Bussola"

25 pasti dal lunedì al
venerdì al Centro
Occupazionale di
Vigodarzere dal 2009

Cucine
economiche
popolari dal 2008

www.labelab.it/ravenna2018

IL RECUPERO DALLA RISTORAZIONE

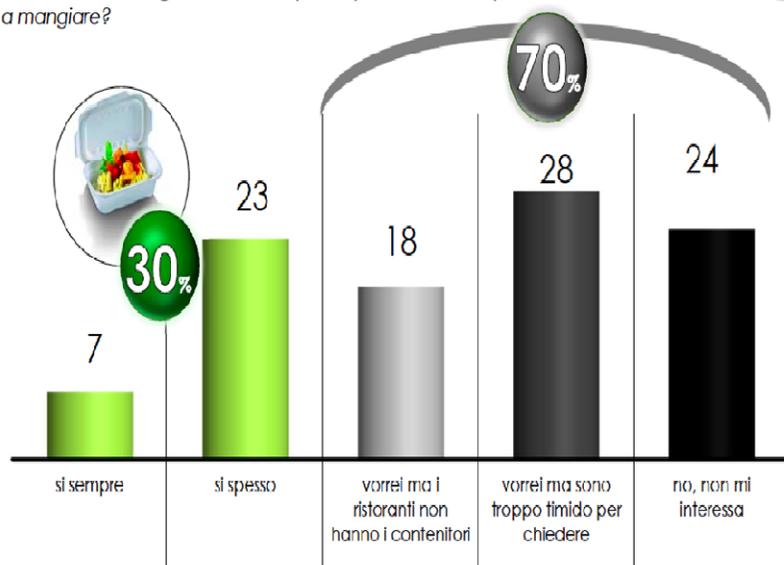
lo spreco avviene principalmente nei ristoranti,

 per porzioni standard troppo abbondanti



Gli avanzi al ristorante

Quando va a mangiare fuori, le capita di portare a casa quello che non riesce a mangiare?



Al ristorante spesso si sprecano gran parte dei cibi serviti perché vengono avanzati dai clienti che nel 70% dei casi non portano a casa quello che viene lasciato nel piatto.

I motivi di questo spreco sono soprattutto dovuti alla "vergogna" di chiedere del cliente.

www.labelab.it/ravenna2018

ESEMPIO DI RECUPERO DALLA RISTORAZIONE



ECO E NON SPRECO

Progetto per la
valorizzazione del cibo



Ridurre il rifiuto umido conferito al sistema di raccolta da parte dei ristoratori

Sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione degli sprechi, stimolare un cambio di mentalità nei ristoratori e nei clienti

Rivalutare comportamenti sostenibili
socialmente ed ecologicamente

DESTINATARI

Ristoratori:

- pizzerie
- trattorie
- ristoranti
- agriturismi
- osterie con cucina

Cittadini che frequentano i locali del nostro territorio



ATTORI COINVOLTI

ASVO promotore del progetto come Ente sovracomunale

Associazioni di categoria importanti punti di riferimento per i ristoratori

Comuni sostenitori del progetto

RISTORATORI attori attivi sul territorio

COSA VIENE CHIESTO AI RISTORATORI?

FORMARE IL PROPRIO PERSONALE

di sala affinché sia esso il primo promotore dell'iniziativa, proponendo ai clienti la possibilità di portare via gli avanzi del cibo



Osservatorio Regionale Rifiuti



Ravenna 16-17-18 maggio 2018

KIT INFORMATIVO PER RISTORATORI



VETROFANIA



CARTOLINA PER I CLIENTI



FAMILY BAG



MENU'



DISPLAY TAVOLO



ASVO achab group. Insieme per l'ambiente

www.labelab.it/ravenna2018

Progetto «Tenga il resto»

- sensibilizzare i cittadini sul problema dello spreco alimentare
- diffondere nuove consapevolezze e nuovi comportamenti nei confronti dello spreco alimentare
- ridurre la quantità di scarto alimentare prodotta nella attività commerciali individuate
- risparmiare risorse grazie all'utilizzo dell'imballaggio di alluminio, facilmente riciclabile e idoneo al contatto con alimenti



Il progetto consiste nel fornire gratuitamente, agli esercizi di ristorazione coinvolti, 100.000 vaschette in alluminio per permettere ai propri clienti di **portare a casa gli avanzi del pasto non consumato.**

Progetto «Tenga il resto»

Ad oggi hanno aderito **51 esercenti** del territorio servito da Contarina Spa, ai quali è stato complessivamente consegnato il seguente materiale.



vetrofanìa



locandina



cavaliere da tavolo



borsa



adesivo per cartone pizza



Educazione ambientale



Dall'a.s. 2015-2016 viene proposto un intervento specifico sullo spreco alimentare alle classi 3-4-5 delle scuole elementari e alle scuole medie.

Nell'a.s. 2017-2018 complessivamente sono stati svolti 148 incontri coinvolgendo circa 3.000 alunni.



Cartoni ricicloni

Realizzazione di 3 corti di animazione sul tema dello spreco alimentare, disponibili sul canale Youtube di Contarina.



ESEMPI DI RIDUZIONE DELLA TARIFFA

Applicazione art. 17 della Legge 166/2016

RIDUZIONE DELLA TARIFFA

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA

Regolamento per l'applicazione della TARI vigente

In attuazione della normativa statale che si pone l'obiettivo di **ridurre lo spreco alimentare**, il Regolamento prevede, per le utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che **producono o distribuiscono beni alimentari e che a titolo gratuito cedono**, direttamente o indirettamente, **tali beni agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno** ovvero per l'alimentazione animale, viene applicato un coefficiente di riduzione della quota variabile della tariffa, proporzionale alle quantità, debitamente certificata, di beni e prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione. Tale **riduzione può arrivare sino al 20%** dell'importo dovuto.



Osservatorio Regionale Rifiuti



ESEMPI DI RIDUZIONE DELLA TARIFFA

Regolamento
per
l'applicazione
della TARI
vigente

Applicazione art. 17 della Legge 166/2016

RIDUZIONE DELLA TARIFFA

COMUNE DI VICENZA

Alle utenze non domestiche che a titolo gratuito cedono beni alimentari, ad associazioni assistenziali o di volontariato, ai fini della redistribuzione alle persone in maggiori condizioni di bisogno, viene riconosciuta dal 1.1.2017 una riduzione sulla TARI calcolata moltiplicando l'importo unitario di €/kg 0,070 per ogni chilogrammo di prodotti alimentari devoluti e per un importo comunque non eccedente la quota variabile della tariffa di riferimento.

La riduzione così calcolata verrà riportata all'intera tariffa del tributo secondo lo stesso rapporto tra quota variabile e tariffa complessiva.

Possono rientrare nella citata casistica tutte le utenze relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari.

Il riconoscimento della riduzione è comunque subordinato alla stesura di un protocollo di intesa fra il Comune di Vicenza/Gestore del servizio, le ONLUS operanti sul territorio e le organizzazioni imprenditoriali, atto a disciplinare i rapporti fra le parti per garantire il buon esito del progetto e individuare le modalità per la corretta certificazione dei quantitativi di prodotti alimentari ceduti gratuitamente.

Per ottenere la riduzione, le utenze interessate dovranno trasmettere entro il 31 gennaio dell'anno successivo, un dettagliato elenco delle quantità di prodotti alimentari devoluti alle ONLUS nell'anno precedente, allegando la copia dell'apposita documentazione giustificativa.

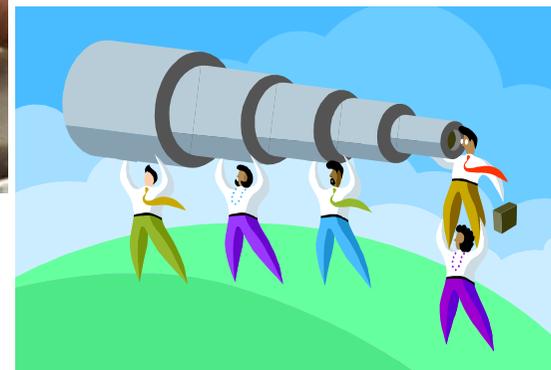


Osservatorio Regionale Rifiuti



Ravenna
16·17·18
maggio 2018

CONCLUSIONI



*Associazioni si muovono
prima delle istituzioni*

*Molte iniziative attive
sui diversi fronti*



**RACCOLTA DELLE
BEST PRACTICE**

**COORDINAMENTO
DELLE INIZIATIVE**

www.labelab.it/ravenna2018



Osservatorio Regionale Rifiuti



Ravenna
16·17·18
maggio 2018

UN GRAZIE PARTICOLARE



COMUNE DI PADOVA
SETTORE SERVIZI SCOLASTICI



PROGETTO "IL CIBO OLTRE LA MENSA"



Comune di Vicenza



Comune di
San Stino di Livenza



www.labelab.it/ravenna2018



Osservatorio Regionale Rifiuti



>Rave
nna
16·17·18
maggio 2018



Grazie per l'attenzione

ARPAV
Servizio Osservatorio Rifiuti
Stefania Tesser

